

## ASSEMBLEA ELETTIVA FISM

Saluto introduttivo e breve comunicazione  
di don FRANCO COSTA

Desidero esprimere anzitutto l'attenzione personale del Padre Vescovo Antonio e un vivo ringraziamento al Presidente FISM uscente, Ugo Lessio, ai membri del Consiglio Direttivo che va a scadere, alla Commissione pedagogica, al personale tutto di FISM e di "Punto FISM" a partire da Adriano Piovesan

In tutto questo interpreto anche don Gino Brunello, che oggi non è presente perché ha un impegno preciso in parrocchia.

E con i ringraziamenti, l'augurio cordiale perché da questa assemblea dovranno uscire i membri eletti che danno al CD il senso di essere organo di collegamento e comunicazione con le scuole infanzia cattoliche e paritarie della provincia di Padova.

Vorrei ora indugiare brevemente su alcuni contenuti del servizio che insieme – Fism, Ufficio scuola e altri enti e risorse ecclesiali della diocesi – cerchiamo di offrire alle scuole paritarie, alle famiglie e alle comunità cristiane.

### **Luoghi e servizio di partecipazione e comunicazione**

Il CD- Consiglio Direttivo è segno e strumento di una realtà fatta di partecipazione e di comunicazione nell'una e nell'altra direzione: dalle comunità e dai gestori alla sede e servizi della FISM; dalla presidenza FISM e dai suoi organi ai soci gestori e alle comunità parrocchiali, che sono i soggetti per i quali la FISM esiste.

### **Domanda di accompagnamento**

Ho la impressione che le scuole infanzia, ossia poi i parroci e i loro immediati collaboratori, corresponsabili coi parroci nella conduzione e nei... "patimenti" della propria scuola, hanno bisogno e chiedono accompagnamento, che è una cosa differente da un servizio di... sportello; so di dire una cosa scontata che trova il vostro consenso e interpreta lo stile FISM. Quello che è certo, è che gestori e loro collaboratori reclamano o invocano un'attenzione sempre più personalizzata, di "accompagnamento" appunto.

### **La scuola infanzia paritaria, valore impagabile sul piano pastorale**

Queste scuole sono nate dalla Carità viva di comunità assai più povere di mezzi rispetto ad oggi, per un istinto di servizio di carità e di edificazione della comunità. Oggi appare più difficile motivare ad altrettante cure e passione la comunità verso la propria scuola, è più difficile contare su una effettiva solidarietà delle comunità, ove i consigli pastorali si mostrano disattenti e distratti rispetto alle proprie scuole

infanzia.

D'altra parte oggi alle scuole stesse si offrono opportunità che bisogna saper cogliere. Nella Chiesa di Padova da anni è in atto un processo che incoraggia e rafforza il *cammino sinodale*, che interpella e chiama a raccolta non solo le comunità in ambito delle singole parrocchie, ma le parrocchie nella realtà vitale che è il vicariato; anche le singole scuole infanzia possono farsi sentire nel CPP-Consiglio Pastorale Parrocchiale e con riguardo alle oggettive difficoltà di carattere economico che tolgono a qualcuno il sonno. In questo processo, anche nello stesso Coordinamento Pastorale Vicariale i Comitati di gestione delle Scuole infanzia del Vicariato dovranno far sentire la propria voce attraverso un loro rappresentante.

## **Formazione insegnanti... anche nell'IRC, oggi più esigente**

Questo è un tasto quanto mai delicato, e per più ragioni:

- dal punto di vista giuridico: perché le nostre scuole hanno da 14 anni la parità (legge n. 62 del 2000) e dunque se non vogliono uscirne devono essere in regola in materia di IRC secondo quanto esige il Concordato Chiesa-Stato e la Intesa tra la CEI e il MIUR (DPR 175/12);
- dal punto di vista pastorale e della formazione religiosa: la persona viene assunta per insegnare anche IRC cioè religione cattolica;
- dal punto di vista di una carente formazione cristiana di base, tenuto conto dei modelli di vita della società secolarizzata e post-moderna, della caduta (clamorosa?...) di valori e virtù proprie dell'umanesimo cristiano, e del diffondersi, viceversa di stili di vita che marcano di fatto una visione individualistica e consumistica che mina in radice anche la stabilità della coppia e delle famiglie...

a) Si vorrebbe raccomandare che nella comunità cristiana il parroco riservi, per es. nei tempi forti dell'anno liturgico qualche occasione semplice ma significativa di formazione religiosa e spirituale alle sue insegnanti; non dovrebbero esserci problemi di contrattualità e costi addizionali, la FISM potrebbe affrontare queste esigenze nel rispetto dei diritti e doveri di tutti.

b) Per la formazione all'IRC, da almeno sette anni in diocesi si è impostato un protocollo di formazione-insegnanti e una collaborazione tra FISM e Ufficio diocesano per l'IRC, che è comparabile o affine a ciò che si offre in altre diocesi del Veneto e in Italia. Oggi però siamo tutti chiamati a qualificare ancor più e meglio tale formazione. Il recente convegno Direttori Uffici diocesani per l'IRC (a Seveso-MI, dal 31 marzo al 2 aprile) raccomandava di tener conto che dal 2017 in avanti non si dovrebbe più assumere un'insegnante che possa anche occuparsi dell'IRC, se non avrà un Master di due anni, che la Facoltà teologica del Triveneto dovrà istituire. E così negli anni seguenti...

## **Scuole infanzia in rete**

Questa è una esigenza sempre più avvertita: perché è questione di economia di risorse umane e non solo, è questione di mutamento delle figure istituzionali (vedi i Comuni

che devono ormai fondersi se non arrivano a precise dimensioni minime di popolazione); vedi le unità pastorali che non sono delle mega-parrocchie ma certamente delle forme nuove di comunità più piccole operanti in strutture di più stretta comunione-condivisione nei servizi liturgici e pastorali, quanto alla carità e all'educazione, sul piano sociale e religioso, con un sempre più serrato interscambio di risorse e di stimolazioni...

E' anche sotto questo punto di vista che torna l'importanza dell'accompagnamento, ossia farsi compagni di viaggio, confrontandosi insieme sui problemi, alleggerendo ove possibile i responsabili delle piccole scuole e offrendo opportunità di economie di scala e dunque economie di risorse, umane ed economiche.

### **La Impresa sociale *Insieme per educare-srl* voluta dal padre vescovo Antonio**

La Impresa sociale è una società a responsabilità limitata e vorrebbe rispondere concretamente ad alcune almeno delle esigenze qui indicate... È una società che non dovrà e non potrà fare tutto, non ha la bacchetta magica, considera e stima la FISM e con la FISM vuole confrontarsi e possibilmente collaborare, in vista di ciò che è il meglio per le scuole, o in vista di esperienze di accompagnamento... ciascuna con la esperienza di cui è dotata e conformemente ai propri strumenti statutari.